



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"Severino Fabriani"
SPILAMBERTO (MO)**

Scuola dell'Infanzia "Don Bondi" Spilamberto - Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" S. Vito
Scuola Primaria "G. Marconi" Spilamberto - Scuola Primaria "C. Trenti" S. Vito
Scuola Secondaria di 1° grado "S. Fabriani" Spilamberto

Viale Marconi, 6 – 41057 SPILAMBERTO (MODENA)

Tel. 059 - 784188 Fax 059-783463 - Codice Fiscale 80010130369

E-mail: moic81800t@istruzione.it PEC: moic81800t@pec.istruzione.it sito web: www.icfabriani.edu.it



DIRITTI E DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

I rappresentanti dei genitori al Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione vengono eletti, o riconfermati, una volta all'anno. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre.

Sono previsti:

- 1 rappresentante di classe per ogni classe della Scuola per l'Infanzia,
- 1 rappresentante per ogni classe della Scuola Primaria.
- 4 rappresentanti per la Scuola Secondaria di 1° grado.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente) a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto).

In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o dimissioni) il Dirigente Scolastico nomina, per sostituirlo, il primo genitore fra i non eletti della stessa classe.

Il rappresentante di classe HA IL DIRITTO di:

- Essere informato delle riunioni del Consiglio d'Istituto.
- Partecipare alle riunioni del Consiglio d'Istituto senza diritto di parola.
- Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe.
- Informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla scuola.
- Ricevere le convocazioni alle riunioni con almeno 5 gg. di anticipo.
- Convocare l'Assemblea di Classe della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'Assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta al Dirigente Scolastico in cui sia specificato l'ordine del giorno. Una volta tenuta l'Assemblea di Classe il rappresentante è tenuto a redigere un verbale.
- Accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della Scuola nel rispetto della privacy (verbali, ecc.).

Il rappresentante di classe NON HA IL DIRITTO di:

- Occuparsi di casi singoli.
- Trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola (per esempio quelli inerenti la didattica o il metodo di insegnamento).

Il rappresentante di classe HA IL DOVERE di:

- Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica.
- Presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe (o Interclasse o Intersezione) in cui è stato eletto.
- Tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola partecipando anche alle riunioni dell'Associazione Genitori (di cui fa parte di diritto).
- Tenere i contatti con i genitori della propria classe in forma continuativa.
- Informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola.
- Farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori.
- Promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta.
- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa (POF).
- Conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.

Argomenti che possono essere trattati nelle riunioni del consiglio di classe.

- Tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda gli studenti e l'attività della classe;
- Il comportamento degli alunni;
- L'impegno nello studio e nell'attività didattica;

- Gli interessi, i problemi, le difficoltà dei ragazzi nell'età in cui si trovano;
- Eventuali carenze educative e nella formazione di base;
- Le reazioni degli studenti a determinati comportamenti e iniziative dei docenti, cosa fare per migliorare la situazione;
- Sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per l'inserimento di alunni svantaggiati;
- Condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi, servizi igienici, illuminazione, attrezzature didattiche, riscaldamento);
- Gite, visite d'istruzione ed eventuale collaborazione (esclusi gli aspetti didattici);
- Parere sull'adozione dei libri di testo, sulle attività integrative e di sostegno.

Il Dirigente Scolastico
Silvia Rossi

